Lunedì 27 Novembre 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVI

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (largo 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Corrente con la Posta

COMBATTIMENTI A DERNA E A TRIPOLI

L'INCOGNITA NAVALE

L'ITALIA A TRIPOLI E LA CIVILTÀ

Che per la guerra italo-turca le potenze europee si siano mostrate neutrali, o vigilino perchè si mantenga lo *statu-quo* nella penisola balcanica, si comprende: che il Governo turco, per timore di complicazioni interne diffonda notizie di sue vittorie invece di confessare le patite sconfitte; che per mantenere ed inasprire l'odio contro il nemico, lasci divulgare calunniosamente fatti inesistenti di crudeltà e di barbarie che si attribuiscono agli italiani, si può anche spiegare; ma non si può spiegare nè comprendere come le menzogne e le calunnie propalate dai turchi o dai turcofili siano riprodotte con compiacenza da molti giornali tedeschi, austriaci ed inglesi, sicchè in Germania, in Austria o nella Gran Bretagna, la pubblica opinione, ponendosi in contrasto con l'indirizzo dei rispettivi governi, s'induca a simpatie verso il turco, ed a larvate espressioni di speranza d'insuccesso della impresa italiana.

O da profusione di oro turco, o da loschi inconfessabili interessi deriva certamente questo brutto fenomeno, che senza una di quelle due cause dovrebbe attribuirsi a stoltezza di mente; brutto fenomeno del quale poi risentono danni gravissimi le nazioni stesse dalle quali trae origine, poichè risveglia il fanatismo religioso musulmano contro gli europei in generale come ne fa fede, tacendo dei disordini in Tunisia, il serio movimento contro gl'inglesi manifestatosi nelle Indie ed in Egitto. Movimento serio tanto da avere indotto lord Kitchener a far premure presso il Governo Britannico perchè provveda a far cessare nella stampa inglese le dannose sconcezze delle lamentate pubblicazioni italofobe.

Tali pubblicazioni a base di menzogne, oltre che in contrasto con gli interessi della civiltà, sono prove di nesso logico con lo spirito della stampa che le accoglie, poichè, come ottimamente fece rilevare la «Gazette de Lausanne» del 6 corrente: «I giornali più inconsolabili dell'azione dell'Italia a Tripoli sono quelle gazzette inglesi che già inneggiarono alla guerra contro i Boeri, quei periodici austriaci che celebrarono come avvenimento glorioso la annessione della Bosnia-Erzegovina fatta in barba a *tutti i trattati internazionali*; quei giornali tedeschi che chiamarono Guglielmo II «il valoroso codardo» perchè rifiutò energicamente di far la guerra per il Marocco. Ma davvero che ha qualcosa di comico questo scatenarsi della stampa di rapina di tutte le nazioni rapaci contro l'Italia, sol perchè essa pure vuol sedere, poco fortunata commensale, al banchetto coloniale».

∴

«Nella impresa tripolitana gli italiani hanno avuto un torto soltanto; ed è quello di non aver posto abbastanza cura nella messa in scena. Si può dire della politica ciò che Sarcey diceva del teatro: — è l'arte del preparare. — Gl'italiani non hanno preparato l'opinione pubblica europea a vederli a partire per Tripoli. Quanto più abilmente procedono gl'inglesi, per esempio, in circostanze consimili! Una spedizione coloniale inglese s'inizia sempre in nome dell'incivilimento e della religione per diritto dei deboli. Si tratta di proteggere contro i suoi tiranni un popolo oppresso, si tratta di vendicare il massacro avvenuto di missionari anglicani ecc. ecc. Questi sono i motivi pei quali a prestare fede alle sue asserzioni, la Gran Bretagna ha impreso le sue lontane spedizioni, con le quali, al tirar delle somme si è costituita un così magnifico impero coloniale».

«Dimentichi che i suggerimenti del loro grande Macchiavelli, le cui lezioni su tale argomento avevano valore ed utilità grandissima, gl'italiani della Terza Italia non hanno saputo, mediante dotte precauzioni a base di carità del prossimo, cattivare al loro progetto tripolitano la benevolenza della Europa. Eppure essi avrebbero potuto allegare a favor loro molteplici circostanze, fatti d'ogni genere debitamente constatati, pei quali avrebbero avuto senza alcun dubbio l'approvazione ed il plauso di tutti gli uomini di buon senso di quelle nazioni, presso le quali si vedono invece osteggiati e vilipesi».

Veramente, l'Italia poteva anche presumere che nessun studio di preparazione dell'opinione pubblica, le occorresse, per accaparrarsi il favore dell'Europa intera, poichè l'occupazione consenso costituisce il completamento della Tripolitania che, per universale necessario del suo buon ordinamento politico e commerciale del Mediterraneo, mentre non offendeva alcun interesse europeo, assicurava invece il trionfo definitivo di uno dei capisaldi della civiltà. E su questo punto importantissimo dell'argomento si diffonde il citato articolo della «Gazzette de Losanne» che così prosegue:

«E' superfluo esporre la lista di tutti i capi d'accusa che l'Italia aveva da far valere contro la Turchia, alla vigilia della spedizione che ha fatto scorrere tanto inchiostro, e che purtroppo farà ancora scorrere molto sangue. Per giustificarla, per far risultare i benefici che ne deriveranno basta analizzare *sommariamente* un documento, uno solo, ma probatorio per eccellenza perchè *inglese* e perchè pubblicato poco prima che cominciassero le ostilità. È un documento che dimostra in evidenza fino a qual punto la dominazione turca sia stata in Tripolitania ciò che è stata dappertutto...

Le turcs ont passé là; tout est ruine et deuil esclamava già Vittor Hugo nelle sue *Orientales*.

«Questo documento è un rapporto della «British anti-slavery Society» di Londra. Mentre l'Inghilterra e la Francia sono rispettate ed amate dai negri dei territori da esse posseduti in Africa, perchè hanno assunto la loro difesa contro gli arabi schiavisti delle regioni settentrionali di quel continente, la Turchia invece favorisce quella orrenda industria che si svolge col sussidio d'inaudite raffinatezze di crudeltà.

«Tripoli — e ciò è esplicitamente constatato da quel rapporto inglese — è oggi uno dei centri più attivi di questo orribile commercio che d'altronde procede di pari passo con una attiva propaganda a favore dell'Islam. Gli schiavi condotti a Tripoli, a carovane, non sono poi imbarcati direttamente per Costantinopoli, ma sono invece destinati ed inviati nelle varie città d'Oriente ove tutte le famiglie turche hanno degli schiavi che chiamano domestici o servitori, tanto per salvar le apparenze. Costretti ad abbracciare la religione maomettana, questi infelici negri, quando in ciò si dimostrino poco sottomessi, subiscono spesso ogni specie di maltrattamenti per parte di quei fanatici che li hanno comprati anima e corpo. La «Britsch anti-slavery Society» ha ricevuto in proposito molte lagnanze e molti reclami, e così intensamente ha fatto valere la propria influenza da indurre le autorità britanniche ad occuparsene, tanto che il Console Generale a Tripoli fu invitato ad agire presso le autorità ottomane».

«Ma delle osservazioni e dei richiami proposito le autorità ottomane fecero quel conto che usano farne sempre quando si credono al riparo da ogni coercizione. Il Bollettino della «British anti-slawery Society» constata anzi che «sotto il regime giovane-turco, «l'industria della tratta degli schiavi «è esercitata con libertà anche maggiore, e con maggiore impudenza di «di quel che non lo fosse sotto Abdul Hamid». Uno dei primi provvedimenti cui l'Italia, occupata la Tripolitania, rivolgerà d'urgenza, la massima cura, sarà evidentemente quello di porre fine a quel traffico infame, precisamente come hanno fatto l'Inghilterra e la Francia dovunque hanno acquistato autorità di fare. Nessuna potenza europea tollera ormai più, nei suoi possedimenti il commercio degli schiavi. Solo la Turchia (ma è dessa poi una potenza realmente europea?) solo la Turchia, osa tuttora proteggere quella industria che fa ribrezzo. Questa brutta specialità della Turchia non dovrebbe forse ispirare certa riflessione a coloro che, nella guerra attuale, manifestano a suo favore simpatie così fuor di luogo?

In conclusione, l'occupazione italiana a Tripoli arreca, all'umanità intera l'inapprezzabile beneficio di precludere per sempre l'unica via tuttora aperta, per gl'imperi della *Persia* e di Turchia, alla infame tratta degli schiavi; alla cui assoluta abolizione concorre la volontà e l'attività di tutte le nazioni civili.

Di fronte al conseguimento di tanto trionfo della civiltà, è naturale che ogni cittadino ben pensante d'Europa, qualunque sia la sua nazionalità, riservi all'Italia nella impresadi Tripoli, tutta, la sua simpatia ed il suo appoggio morale. Oggi non è ancora così: si avverte però qua e là qualche cenno di resipiscenza nelle tendenze della *pubblica opinione* all'estero: e ciò dimostra che «la vérité est en marche;» e sulla potenza di questa, l'Italia fa sicuro assegnamento.

NELL'ATTACCO CONTRO LE TRINCEE del 93. fanteria

gli arabi hanno avuto 40 morti

Cammelli e rifornimenti per il nemico

Tripoli 25. — All'attacco di ieri sera contro le trincee del 93 o fanteria hanno preso parte circa 600 arabi, i quali hanno lasciato sul terreno 40 morti e un centinaio di feriti. Nella giornata si ebbero spostamenti di arabi verso Ain Zara, dove sembra siano giunti nuclei di cammelli e rifornimenti inviati da Garian. Le ricognizioni spinte a parecchi kilometri non hanno scoperto i nemici. A Homs si sono avute pure avvisaglie.

A Derna vi è stato un vivace attacco. La città comincia a riprendere l'aspetto normale. Si vanno impiantando nuovi esercizi pubblici. Lo sbarco di merci ha fatto ribassare i *prezzi delle derrate*.

L'avanzata delle nostre truppe

iniziata felicemente

IL FORTE DI MESSRI

occupato dopo un violento combattimento

Roma 26 — Si ha da Parigi: «I nostri soldati, iniziando l'avanzata, avrebbero cominciato un combattimento su tutta la linea. Infatti Jean Carrère telegrafa al «Temps» da Tripoli, in data di stamane:

«Alle sei della mattina è cominciata la marcia in avanti delle truppe italiane nell'oasi, con obbiettivo di impadronirsi di Henni, mentre un'altra colonna effettuava un movimento aggirante *fuori delle trincee* e attaccava sulla sinistra il nemico. La prima colonna si è impadronita del forte di Messri, respingendo numerosi turchi e arabi che l'occupavano

«Una parte di questa colonna protegge le forze operanti dal lato di Ain-Zara. Un'altra parte marciava verso Henni. Il combattimento continua, mentre vi telegrafo. Le truppe italiane sono piene di entusiasmo».

A Roma non si ha ancora alcuna notizia ufficiosa.

Un vivace scontro a Derna

Cinquanta dei nostri fuori combattimento

Derna 25 — Ieri venne eseguita sull'altipiano di fronte alla città una ricognizione con due battaglioni di fanteria, un battaglione di alpini, tre sezioni di mitragliatrici, una sezione di artiglieria da montagna e una compagnia di marinai della regia nave «Napoli». Verso le ore 9 venne segnalato il nemico in forza, e poco dopo le nostre truppe prendevano contatto e si iniziava un combattimento vivace durato fino alle 5 pomeridiane, in cui i turco-arabi cominciarono a *perdere terreno* e ad iniziare la loro ritirata, dopo aver subito gravi perdite. Al calar del sole, perduta la vista del *nemico*, anche le nostre truppe iniziarono la ritirata su Derna.

Le nostre perdite ammontano a circa cinquanta uomini posti fuori combattimento, e fra i quali dodici morti. Il contegno delle truppe e dei marinai è stato superiore ad ogni elogio.

Dove si trova il nemico?

Tripoli 25 — Nessuna novità importante. Un battaglione spinto in ricognizione a sei chilometri sulla strada di Garian non ha incontrato il nemico. Altra ricognizione fatta ad un aeroplano rilevò il terreno sgombro verso Zanzur per 10 chilometri.

Tutti i servizi nella città di Tripoli sono ormai in via di regolare funzionamento. Ad Homs furono eseguite alcune ricognizioni senza incontrare il nemico.

Lettere dalla Tunisia recano che otto medici della mezzaluna rossa avrebbero passato il confine dopo avere dato prova alle autorità di essere veramente medici.

Notizie contraddittorie sul contegno della Turchia di fronte ai consigli delle Potenze.

La «Tribuna» ha da Filippopoli: I giornali turchi concordemente pubblicano che il Governo italiano avrebbe informato tanto l'Austria che la Russia, che l'Italia è obbligata a colpire la Turchia in un punto sensibile della sua costa.

L'ambasciatore a Costantinopoli, marchese Pallavicini, avrebbe informato subito della comunicazione ricevuta il Gran Visir.

L'ambasciatore di Russia avrebbe informato contemporaneamente il ministro degli esteri turco e tutti due avrebbero esortato i ministri ottomani a cedere nell'interesse della pace generale.

Ieri ed oggi si sono adunati a Costantinopoli tutti i ministri a consiglio.

Si assicura che il consiglio dei ministri è durato parecchie ore. Non si conoscono con precisione le deliberazioni che sarebbero state prese.

Alcuni giornali dicono che i ministri, specialmente per suggerimento di Said Pascià, avrebbero seriamente discusso *l'invito austro-russo di cedere all'Italia*, ed alla necessità della pace europea.

Ma invece gli organi della Giovane Turchia assicurano che il Gran Visir avrebbe già rifiutato definitivamente ogni accomodamento.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 25-11 1911)

Affari approvati

Attimis. Concorso per il ricorso del sordomuto Leonarduzzi Giovanni nell'Istituto nazionale di Milano. Transazione vertenza beni incolti di Forame e Subit. — Ciseriis. Vendita ritaglio stradale. — Muzzana. Aumento stipendio alla levatrice. — Tricesimo. Assegno annuo alla levatrice avventizia Della Mea Anna. — Pozzuolo. Sussidio annuo lire 500 all'Asilo Infantile. — Forgaria. Scuole mutuo lire 4500. — Budoia. Acquedotto comunale mutuo lire 76800. — Coseano. Pesa pubblica in Cisterna. — Rodda. Regolamento tassa cani. — Vito d'Asio. Aumento stipendio al vice segretario, idem idem alla levatrice. — Verzegnis. Concessione piante a Deotto Giacomo. — Socchieve. Idem idem a Facchin Eugenio. — Treppo Carnico. Aumento stipendio al segretario Comunale. — Arta. Consorzio stradale Caneva-Paluzza. Discipline pei ponti sui torrenti Pieve, Terzo Puargna e Randice. — Tramonti di Sopra. Concessione piante a Vallart Antonio. — Reana. Assegno vitalizio allo stradino Sandretti. Ovaro. Istanza Valent Giovanni per proroga taglio piante. Forni Avoltri. Concessione piante per la strada Fornia Collinetta id. una pianta a Del Fabbro Agostino. — Bicinicco. Alienazione terreno a Ortis Luigi. — Moggio. Tariffa tassa esercizio. — Ovaro. Concessione piante a Raber G. B. — Martignacco. Tassa sul valore locativo. — Tolmezzo. Vendita ritaglio stradale a Larice Antonio.

Decisioni varie

Udine. Provincia. Acquisto fondo per la caserma dei R R carabinieri di Moggio. Esprime parere favorevole — Villa Santina. Acquisto fondo per l'edificio scolastico, *idem idem* — Barcis Andreis Consorzio medico. Nomina d'ufficio medico consorziale il dottor Medda Maranghin Giuseppe ed in caso questi non accetti il dott. Rostagno Calisto — Pontebba. Tassa cani. Respinge il ricorso di Foltran Carlo — Prato Carnico. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Patris Gio Batta, accoglie in parte quello di Valle Don Paolo, rigetta quello della Società idraulica — Sacile. Pagamento indennità ai componenti la commissione d'esame alle scuole tecniche. Diffida ad emettere il *mandato salvo a provvedere d'ufficio* — Cordenons, Roveredo, S. Maria la Longa. Bilanci 1902. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii

Udine. Alienazione area stradale alla ditta Del Negro. — Forni di Sopra. Concessione piante. — Chiusaforte. Regolamento tassa cani. — Sutrio. Concessione piante a Nadale Pietro. — Morsano. Tassa cani: ricorso Geraon Angelo. — Sacile. Mutuo cambiario lire 50000. — Ovaro. Bilancio 1912.

da Tolmezzo

I danni delle pioggie

Comunicazioni interrotte

25 — Il tempo continua cattivo.

I corsi d'acqua, per le pioggie insistenti, sono assai ingrossati e minacciano gravi danni. Il Tagliamento, scorrendo impetuoso, ha rovinato l'argine sinistro del *ponte Tolmezzo-Verzegnis* in costruzione.

Si stanno allestendo lavori di riattamento. Gravi apprensioni nutrono i proprietari dei terreni guadagnati all'alveo del fiume che minaccia di rovinare i lavori di bonifica.

Paularo e alcune frazioni sulla sinistra del But sono completamente fuori di ogni comunicazione.

Per un pò Invillino rimase ieri seriamente minacciato dal Tagliamento: le acque sono però alquanto abbassate e si spera che non avvengano guai maggiori. La popolazione vegliò tutta l'altra notte.

La corrente trasporta grossi macigni che rombano tra il fragore scrosciante delle acque.

Il ponte tra Caneva e Verzegnis, in due punti è rovinato,

Giunge notizia da Comeglians che le pioggie hanno ingrossato il Degano e Rio Furioso che sono nella massima piena.

Lungo la strada che conduce a Villa Santina l'acqua ha interrotto la comunicazione che però questa mattina si è riattivata, mercè ripari provvisori.

da Tarcento

Le estreme onoranze alla salma di Alfonso Morgante

Sabato alle ore 15 seguirono nella forma più imponente di cordoglio le estreme onoranze tributate alla salma del glorioso patriotta Alfonso Morgante. Tutta Tarcento piegò il capo riverente innanzi ai resti venerandi del suo figliuolo che spese tutta la sua vita nell'amore della patria e dei suoi simili e che fu, come insigne patriotta, padre, amico, cittadino e ufficiale pubblico intemerato e rigido.

L'imponente corteo che accompagnava la salma all'ultima dimora aveva la seguente disposizione: il clero, la banda civica, la scolaresca di Tarcento, una rappresentanza dei volontari ciclisti con vessillo, una degli alpini qui di stanza; le ghirlande dei figli, una splendida del Comune di Tarcento; dei nipoti fu Angelo, delle famiglie Mosca, Serafini, Montegnacco, della Soc. Esercenti. Seguiva la bara con due mazzi di fiori freschi.

Reggevano i cordoni l'on. Ancona, il cons. prov. Biasutti in rappr. della Deputazione, il Prefetto, il cav. Marzuttini pres. dei Reduci. Accompagnavano la bara il figlio Roberto, i parenti ed amici.

Seguivano poi numerose autorità; il cons. prov. Sbuelz, il Consiglio com., il Pretore, il capitano ed il tenente degli alpini, il tenente di finanza, i reduci con vessillo, le società operaie di Tarcento, Bulfons e Zomeais ed il popolo in un lungo e riverente corteo.

Nel Cimitero disse un sentito necrologio, e il Sindaco di Tarcento seguito dal cav. dott. Marzuttini che pronunciò le seguenti parole:

Il comm. Alfonso Morgante che riuniva in sè quanto di bello, di buono, di caro possa vantare un uomo, non è più. Egli, conosciuto dai suoi commilitoni coll'appellativo di; il *Bello*, era ornato di tutte le virtù, congiunte ad una modestia senza riscontro. — Mite affabile, cortese, era sincero, franco, leale, all'occorrenza un leone. — Nel 59 abbandonando gli studi dell'Università di Padova emigrò in Piemonte dove si arruolò volontario nel IIo granatieri e combattè a S. Martino partecipando all'assedio di Peschiera. Finita la guerra con la pace di Villafranca, riprese gli studi a Pavia, che di nuovo abbandonò per correre nel 60 a Genova ad imbarcarsi per prendere parte alla epica spedizione dei mille. Alla battaglia di Calatafimi si guadagnò la medaglia al valor militare e dopo la presa di Palermo, alla battaglia del Volturno fu creato tenente comandante la IV comp. Il Reggto, Ebert. Fu ad Aspromonte e nel Trentino comandava la IV comp. del VII Reggimento.

Cessato il bisogno di servire la patria come soldato, si accinse a servirla come cittadino. Nominato notaio a Teglio di Valtellina, per le sue doti di uomo onesto e colto, fu nominato sindaco di quel comune e consigliere provinciale. Ritornato nella sua Tarcento, vi fu pure nominato consigliere provinciale. Mai da lui una parola di sè, mai un lagno. Amico fedele, gli amici, i commilitoni ne sentono il doloroso distacco. Tarcento, il Friuli, l'Italia ch'Egli onorava, oggi lo piangono, mentre ai commilitoni è conforto il sapere che l'illustre vegliardo, prima di chiudere gli occhi, abbia avuto la sublime visione che la Grande Patria tanto amata, ha una gioventù che la mantiene forte e rispettata. A nome degli amici e dei compagni d'armi, porgo l'estremo saluto. Addio !!!...

Seguirono quindi a parlare del defunto, commossi e reverentemente ascoltati il notaio Liberale Celotti che rappresentava la famiglia Morgante e gli amici; il cav. Peressutti e da ultimo il deputato on. Ancona.

L'imponente corteo si sciolse fra le note dell'inno di Garibaldi suonato dalla banda cittadina.

da Moggio Udinese

Manovale schiacciato fra due vagoni

Ieri sera alle ore 16, alla nostra stazione ferroviaria è accaduta una gravissima disgrazia. Il manovale avventizio Picco Angelo, mentre era intento ad agganciare due carri ferroviari fu schiacciato fra i propulsori.

Il suo stato è gravissimo. Le prime cure gli furono prodigate dal nostro medico dott. Prospero Cigolotti, e alle 19 fu caricato su una vettura del diretto per Udine, ove venne accolto nel Civico Ospedale.

da Cividale

Catt. ambulante d'agricoltura

Sono aperte fino al 31 dicembre p. v. le prenotazioni di piante fruttifere dei vivai di S. Pietro al Nat. e di Manzano che devono essere presentate al Titolare della Cattedra A.

Le piante disponibili, circa 3000, sono rappresentate da mele, zucche, pesche di varietà precoce, pere in diverse varietà estive e invernali. Il prezzo di ciascuna pianta è stato fissato in L. 0.45.

Conferenze agrarie

Il Titolare della Cattedra Ambulante terrà nella prossima settimana conversazioni agrarie nei seguenti paesi, dalle 7 alle 8 di sera: Lunedì 27 Rualis, nelle scuole comunali. Martedì 28 Moimacco, nelle scuole comunali. Mercoledì 29 Gruppignano nell'osteria G. Colautti. Venerdì 1 dicembre S. Giorgio nell'osteria D. Tomat.

Grazie dotali

A tutto 31 dicembre p v. presso la locale Cong. di Carità sono aperti i concorsi a diverse grazie dotali.

Le aspiranti devono produrre la domanda prima della celebrazione del matrimonio civile e religioso.

da Trasaghis

Un ponte distrutto

Il Tagliamento, in seguito ai frequenti e violenti acquazzoni di questi giorni, è in piena e minaccia gravi danni.

La corrente impetuosissima ha asportato il ponte in legno presso Braulins, costruito provvisoriamente dall'impresa Cecchetti.

da Spilimbergo

Un altro patriotta che scompare

Sabato alle ore 12 cessava di vivere in Navarons di Meduno, Michele Michielini nell'età di anni 80.

Patriotta, nei moti del 1864 molto cooperò per la causa Garibaldina sacrificando i suoi interessi.

Le famose bombe all'Orsini, ove vennero impiegati operai torinesi, furono fabbricate in un fondo del Michielini località «Pra di March» che il Michielini con entusiasmo da vero soldato concesse.

I recipienti ove furono fabbricate si trovano tuttora nel Museo del risorgimento di Udine.

Ai congiunti del Michielini le nostre più vive condoglianze.

Domani seguiranno i funerali che certamente riusciranno solenni.

da S. Daniele

Un cavalleggero suicida

Sabato sera il giovane Giuseppe Narducci, mentre rincasava dalla scuola di disegno in via Udine, scorse steso a terra un soldato che non dava più segno di vita. Il Narducci corse tosto ad avvertire i carabinieri. Questi recatisi sul posto constatarono che il soldato, una giovane recluta di cavalleria, s'era ucciso sparandosi un colpo di rivoltella.

Il suicida è certo Luigi Monti di Ascoli Piceno. Egli soffriva di nostalgia ed era accorato per la lontananza dalla fidanzata.

Sul luogo fu il pretore e il medico per le constatazioni legali.

da Maniago

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato pel giorno di martedì 28 corr., alle ore 7 pomeridiane, per la trattazione di vari oggetti tra cui: Approvazione del Bilancio preventivo 1912 per quanto riguarda le spese facoltative. (Seconda lettura). — Approvazione del Bilancio preventivo 1912 per la Congregazione di Carità. — Approvazione del Consuntivo 1910 della Congregazione. — Nomina del presidente della Congregazione. — Modifiche varie al regolamento di *Polizia Urbana*. — Approvazione in seconda lettura del contributo del Comune per le famiglie dei morti e feriti nella guerra italo-Turca.

da Palmanova

Conferenza Gaspardis

26. — Nel pomeriggio di oggi a Sevegliano, nel cortile del palazzo Orgnani Martina, l'avv. David Gaspardis tenne una assennata conferenza sulla guerra *italo-turca*.

Riscosse moltissimi applausi.

La banda del 12.o «Saluzzo» svolse un ottimo programma musicale intercalato da inni patriottici.

Tre distinte signorine del paese, vendevano delle cartoline a beneficio dei feriti in guerra.

da Buia

La disgrazia di un fanciullo

Verso le 4 del pomeriggio, di oggi il ragazzo Antonio Zin di Pietro d'anni 6 è caduto da una scala ed è andato a battere col *capo in un sasso* acuminato, ferendosi gravemente. Chiamato il medico gli ha dato tre punti di sutura e si ritiene che la *ferita non* presenti pericolo non essendo stato intaccato l'osso.

[P]ordenone

Le lusec[?] pro Croce Rossa

[...] ha avuto luogo una seduta del Comitato cittadino Pro Croce Rossa italiana. La riunione era presieduta dal Sindaco avv. Querini: i membri del comitato erano al completo. Il Comitato ha deliberato di formare alcuni sotto-comitati per raccogliere le offerte.

I sotto-comitati si sono divisi la città in zone nella maniera seguente:

Corso V. E. — avv. cav. Etro, avv. Locatelli.

Corso Garibaldi — via Mazzini — co. G. B. Porcia, cav. dott E. Cossetti.

Via Cavallotti — Piazza XX Settembre — avv. Barzan, cav. Baldissera.

Frazione Torre — co. Giuseppe Ragogna, Angelo Fantuzzi.

Frazione Rorai — co. G. B. Porcia, cav. D. Cossetti, De Lunardo.

Borgo Meduna — San Giuliano e Santissima — G. Gaspardo, Cornelio *Adami*.

Il Comitato inoltre decise di pubblicare un manifesto che renderà pubblica la formazione dei detti sotto-comitati. Tutti gli enti morali saranno invitati a versare il loro obolo direttamente al Comitato.

Da S. Vito al Tagliamento

Mostra-mercato di bovini grassi da macello

Una mostra-mercato di bovini da macello sarà tenuta in S. Vito al Tagliamento, nel mese venturo. E' la seconda che si tiene, per iniziativa del Circolo Agricolo, e della Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura con sede in S. Vito, e coll'appoggio del Municipio, dell'Unione Esercenti, dello Zuccherificio e di molti proprietari privati. Il giorno fissato per la Mostra-mercato è 5 dicembre 1911; era stata preannunciata per il giorno 15, ma venne anticipata, allo scopo di farla coincidere colla rinomata fiera detta di S. Nicolò.

Ecco il programma della Mostra-*mercato* e *relativo regolamento*:

Premio speciale dello Zuccherificio di S. Vito al Tagliamento: medaglia d'oro all'animale più grasso alimentato prevalentemente con residui di barbabietola e L. 20 al bovaio.

Medaglia d'argento dorato dell'Unione Esercenti al proprietario che condurrà alla Mostra il maggior numero di capi grassi.

Classe A. Paia buoi — 1. premio: medaglia d'oro offerta dal sig. E. Fantuzzi e L. 15 al bovaio.

2 premio: medaglia d'argento grande del Circolo Agricolo di S. Vito e L. 10 al bovaio.

3. premio: medaglia d'argento piccola del Circolo Agricolo di S. Vito e L. 10 al bovaio.

4. premio: medaglia di bronzo e L. 5 al bovaio.

Diploma di medaglia d'oro e L. 20 al bovaio al paio buoi grassi che raggiungerà il maggior peso effettivo.

Classe B. Vacche. — 1. premio: medaglia d'argento dell'Unione Esercenti di S. Vito e L. 10 al bovaio.

2. premio: medaglia d'argento del Circolo Agricolo di S. Vito e L. 10 al bovaio.

3. premio: medaglia di bronzo e L. 10 al bovaio.

Dal premio speciale della Fabbrica di Zucchero sono esclusi gli animali presentati dalle aziende dello Zuccherificio Ligure-Sanvitese.

Uno stesso proprietario non potrà conseguire più di un premio in medaglie o danaro nella stessa classe. In compenso gli verranno assegnati diplomi di pari merito.

La Giuria, sentito il Comitato, potrà spostare i premi stabiliti dal programma in favore della classe meglio rappresentata.

La Mostra-mercato avrà luogo con qualunque tempo. Gli animali dovranno venir presentati alla Mostra non più tardi delle ore 9 del giorno fissato.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni hanno luogo conferenze agrarie a Fusea, Pasiano, Taipana, Rorai grande, Torre di Pordenone, Moimacco, Gruppignano, Castions di Strada, Montereale Cellina, S. Giorgio, Barbetta. Corso domenicale a Fagagna.

Per ricondurre le Casse Rurali al dovere della loro ragione di esistere

Il richiamo della Cassa di Risparmio di Udine e la proposta dell'on. Wollemborg

Nessuno più a ragione dell'on. Wollemborg, instauratore, propagatore e difensore delle Casse rurali, sarebbe in diritto di ripetere, con una punta d'amarezza, il vergiliano «Sic vos non nobis»... Ma non certo, è colpa dell'on. Wollemborg se delle Casse rurali poterono troppo di frequente impadronirsi i clericali e farne delle organizzazioni politiche, dei mezzi tenaci di partito, volgerle a fini confessionali, snaturarle nel loro scopo, nel loro essere, nel loro stesso funzionamento.

E' di questi giorni un'ordinanza del Tribunale di Bergamo con cui era negato il riconoscimento legale ad una Società Cooperativa costituitasi in Fara D'Adda perchè maschera sotto *l'apparenza della cooperazione agricola* scopi di propaganda e di dominio confessionali. Ed avendo notizia di tale risoluzione pensavamo agli scopi di propaganda e di dominio confessionale e politico che sono anche di tanta parte delle Casse rurali specialmente del Veneto e della Lombardia, sulle quali e nelle quali consiste principalmente la potenza della fortuna clericale nelle campagne!...

La Cassa di risparmio di Udine, com'è noto fa prestiti di particolare favore alle Casse rurali del Friuli. Ed è di questi giorni una circolare a quelle Casse rurali del presidente della Cassa di risparmio udinese on. Caratti *che è utile riprodurre*:

«In seguito ad accurato esame, praticato da questo Istituto presso le Casse rurali, si è constatato che in molte di esse la tenuta dei registri è del tutto deficiente, ed anche mancante del necessario controllo.

«*In alcuni casi*, poichè la gestione s'impernia nella persona del segretario o di altro incaricato, è da lamentare che la funzione dei sindaci sia ridotta ad una *semplice formalità* e manchi ogni controllo.

«Nella concessione dei prestiti ai soci, parecchie Casse rurali eccedono il limite fissato dalle assemblee, ed accordano sconti per importi rilevanti a *negozianti* o *grossi possidenti*, impiegando pure talvolta delle somme a scopi affatto estranei dell'istituzione.

«Talune cambiali, rilasciate dai soci, sono munite di una sola firma, e per altre, la firma di avallo viene prestata dallo stesso segretario.

«Le rinnovazioni *talvolta* si effettuano con minimi acconti o anche senza alcun acconto, immobilizzando così i capitali nelle stesse mani per *lungo tempo*, e *immobilizzandoli* anche talvolta mediante prestiti con garanzia ipotecaria.

«Si è pure osservato che alcuni amministratori di Casse rurale si valgono della loro carica per attingere *largamente al credito*, *restringendo* così la cerchia delle operazioni ad un numero limitatissimo di persone.

«Quasi sempre i depositi a risparmio, essendo ricevuti e registrati dalla stessa ed unica persona, non sono verificati dai preposti, così che rimane aperta la *via agli errori* ed agli abusi che si sono verificati altrove.

«Da quanto è esposto rimane assodato, che varie Casse rurali, o snaturando le loro funzioni o viziando il loro necessario organismo, sono venute meno al loro compito, e non si mantengono quindi meritevoli dell'appoggio di questo Istituto che da molti anni le sovvenziona a tassi di favore con notevole aggravio finanziario

«Le Casse rurali che diedero luogo ai presenti rilievi, devono provvedere tosto a regolare le loro aziende, in conformità alle speciali istruzioni impartite dalla Direzione di questo Istituto. Non ottemperando all'invito, esse, alla *prima scadenza, saranno tenute* al rimborso del capitale sovvenuto.

×

Copia di tale *circolare fu inviata* pure all'on. Wollemborg, il benemerito propagandista, fautore e fondatore delle Casse rurali in Italia: apolitiche non soltanto di nome ma soprattutto di fatto. L'illustre finanziere ha scritto a *riscontro, al presidente*, della Cassa di Risparmio di Udine in tono lusinghiero esprimendo il suo plauso per l'interesse dimostrato verso istituzioni che purtroppo sono andate e vanno per le cause dette nella circolare e per altro, degenerando.

Se ben si *ricorda* nella lettera da noi a suo tempo pubblicata, l'on. Wollemborg proponeva che in un giorno non lontano si istituisse un ufficio stabile di consulenza e di controllo delle casse rurali.

Non v'ha dubbio che la proposta dell'on. Wollemborg sarà accolta dal presidente della Cassa di Risparmio di Udine on. Caratti col migliore favore. E non soltanto perchè è eccellente ma pure perchè è fatta da un uomo dell'autorità di Leone Wollemborg confidiamo che potrà essere attuata.

Per tal modo e solo per tal modo le Casse rurali potranno essere richiamate ad aver sempre presente la loro natura speciale: di modestissimi Enti che distribuiscono il denaro pel piccolo credito agrario con spirito di fraterna solidarietà, con le più esigue *spese* e *con controllo del dichiarato* uso, in modo da giovare alle più modeste economie del villaggio e da elevare alla dignità del credito le più umili persone, disposte a *rigenerarsi* lavorando e producendo.

Queste, non altre, devono essere le finalità delle Casse rurali, degenerate troppo spesso in istrumento di dominazione clericale, sgovernate, amministrate a *fini essenzialmente partigiani*, cadute, più d'una volta, in mano di gente inesperta, faziosa, disonesta.

Sarà ottima cosa adunque che la proposta dell'on. Wollemborg abbia ad essere efficacemente tradotta in pratica: non tanto a nuovi fini politici, ora prevalenti, quanto per ricondurre l'istituzione al suo vero essere, alla sua vera natura, ai suoi veri scopi, a *riconferirle prestigio ed a riassicurarle* le necessarie garanzie.

CRONACA DELLO SPORT

Marcia "Fortior"

Con una giornata veramente splendida, e con buon numero di partecipanti, ieri la «Sezione Podismo» della nostra Società Udinese di G. e Sch. ha potuto effettuare la 20.a marcia del «Fortior Podismo Italiano» di km. 50.

Il percorso venne coperto da tutti i partecipanti nel tempo minimo stabilito ed in ottime condizioni fisiche.

La squadra partita alle 8 di mattina, arrivò alla *Palestra sociale* alle ore 17, ove seguì una simpatica e modesta cerimonia per la consegna d'una targa offerta dai soci della Sezione al loro carissimo direttore sig. Cesare Montagnari.

All'atto della consegna il *Segretario* della Sezione pronunciò appropriate parole, per l'occasione, alle quali il festeggiato rispose commosso ringraziando sentitamente per tale dimostrazione d'affetto.

La targa è lavoro artistico espressamente *coniato* dalla ditta Hueguenin Frères di Parigi rappresentata dal sig. Rota G. B. di Genova.

La mostra del negozio U. Varnerin

di Via Cavour

Ieri sera i passanti si soffermavano ad *ammirare la bella mostra del* negozio del sig. Umberto Vanerin dove sotto il riverbero delle lampadine elettriche, disposto con artistico gusto vi era da far venire l'acquolina in bocca ai buongustai, infatti nelle due vetrine, tu una vi erano esposti i migliori formaggi, cotechini, appetitoso caviale e varietà di salumi di ottime qualità; nell'altra la frutta secca e fresca, marmellate e mostarde, torroni e ricco assortimento di vini e liquori in bottiglia di scelte marche.

All'intraprendente sig. Umberto Vanerin che in poco tempo ha saputo acquistarsi la stima della sua numerosa clientela i nostri auguri.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Quei del salami

Senoch Giacomo fu Giuseppe di anni 34 il 29 giugno u. s. avrebbe rubato a S. Guarzo di Cividale undici chilogrammi di salami e due caldaie di rame in casa di Costantini Giuseppe.

Il Tribunale di Udine condannò il Senoch a 16 mesi e 15 giorni: la Corte riduce la pena a 14 mesi e cinque giorni. Dif. Anzil.

Colautti ed i suoi denari

Carta Maurizio di Daniele di anni 23 era accusato di aver il 24 giugno u. s. rubato da un cassetto 50 lire, *togliendole a certo Colautti Antonio*.

Il Tribunale di Udine condannò il Carta a 15 mesi di reclusione, che la Corte conferma Dif. Anzil.

Inquilino... modello

Ziliotto Faruccio di G. Batta di anni 25 facendosi credere in ottime condizioni economiche, si fece affittare da Maria Rieppi una stanza ammobigliata, che egli abitò, mostrandosi prodigo di promesse ma avaro di denaro. Egli poi avrebbe convertito a proprio profitto due anelli del valore di L. 40 in danno di Mamoli Glauco.

Il Tribunale di Udine lo condannò a mesi 3 di reclusione e lire 100 di multa.

La Corte lo assolse per non provata reità. Dif. Anzil.

La condanna di un ricevitore postale

Manzutti Albino di Odorico di anni 22 il 14 luglio 1910 in Resia avrebbe quale pubblico ufficiale regente l'ufficio postale distratta la somma di L. 400 che aveva per ragioni del suo ufficio prelevandole dal libretto intestato a De Biaso Tommaso.

Il Tribunale di Tolmezzo lo condannò a un anno, undici mesi e giorni sei di reclusione e L. 350 di multa.

La Corte riduce la pena a 6 mesi e L. 70. Dif. Bertacciol.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

«Andrea del Sarto»

Questa sera la Compagnia drammatica di Gemma Caimmi rappresenterà «Andrea del Sarto» del Soldani.

Cronaca Cittadina

I provvedimenti finanziari del Comune

Nell'ultima seduta di Consiglio furono approvati in linea di massima i provvedimenti finanziari sottoposti dalla Giunta al Consiglio con *una relazione* del 9 settembre. In esecuzione delle deliberazioni prese, per il Consiglio Comunale da tenersi il giorno 29 si *concretarono le seguenti* proposte:

Ritocco delle tariffe dell'acquedotto nuovo dazio sui foraggi nell'aperto del Comune; nuovo dazio sui materiali da costruzione; nuovo dazio sul consumo del gas luce e dell'energia elettrica; ritocco delle tasse di macellazione e di visita sanitaria; ritocco della tariffa delle pompe funebri.

I motivi ed i criteri generali dei provvedimenti *sono già stati ampiamente* esposti in Consiglio nè quindi occorre ripetere cose già dette. Resta soltanto da chiarire brevemente alcune particolarità delle proposte odierne.

Circa il ritocco delle tariffe dell'acquedotto, si è mantenuta la distinzione *già sancita dal regolamento* vigente, e che non ha dato luogo in oltre venti anni di esperimento ad inconvenienti di sorta, fra usi domestici e usi industriali, per la considerazione che l'acquedotto comunale è diretto principalmente a fornire le famiglie di acqua potabile, mentre la fornitura d'acqua alle industrie passa in seconda linea. E' quindi giustificata la differenza da 0.18 a 0.20 nel *prezzo stabilito rispettivamente per le* famiglie e per le industrie. Non che questi usi industriali siano trascurabili, chè anzi nel lato economico essi restano sempre importanti ed anzi indispensabili. Ed è appunto per non giungere colla nuova *tariffa a misure proibitive*, nei riguardi dei maggiori consumatori, che si è stimato necessario di lasciar aperta una via per cui possano essere accordate *condizioni speciali per concessioni* che superino i m.³ 30 (ett. 300) giornalieri, purchè riguardino dei servizi pubblici. Del resto le nuove disposizioni in questo campo, come per ciò che si riferisce agli usi di beneficenza, varranno semplicemente a *regolare* nella forma uno stato di fatto che sussiste da tempo, e si può dire dagli inizi della gestione dell'acquedotto.

Si può pur sicuramente ritenere che i consumi eccedenti le quantità d'abbonamento renderanno in più per tutti *gli usi cumulativamente circa L. 24,000.*

«A tariffa pienamente applicata», ferme restando le altre attuali condizioni, il Bilancio comunale avrà dall'acquedotto un nuovo reddito di L. 60,000 suscettibile certamente di ulteriori aumento.

Però in causa delle varie scadenze dei contratti vigenti, sparse fino al 1916, non si potrà prevedere pel 1912 un «maggior reddito» in dipendenza delle variazioni di tariffe, maggiore di lire 25,000.

Circa il nuovo dazio sui foraggi nella parte aperta del Comune, la proposta della Giunta riproduce esattamente il regolamento e la tariffa vigenti a Treviso, che ci sembrano adatti per ogni verso al nostro Comune. Il reddito prevedibile del nuovo dazio pel 1912 è di circa *lire* 3000.

Riguardo al nuovo dazio sui materiali da costruzione, dopo un ponderato esame della legge si è dovuto rinunciare, per i materiali da costruzione, al sistema misto di riscossione mediante *tariffa d'entrata per il* Comune chiuso, mediante misurazione a lavori terminati per il Comune aperto. S'è quindi dovuto adottare il computo metrico ad opera compiuta per tutto il territorio comunale, tassando, secondo l'esempio di Torino con una tariffa (A) a m.3 vuoto per pieno gli edifici nuovi con un'altra tariffa (B) a mc. o mq.o ml. le singole opere di ampliamento i rifacimenti ecc. E' da notare che a Torino si *cumula* il dazio alla cinta su alcuni materiali con il dazio a computo metrico, e che in altre città nelle quali non esiste tariffa d'introduzione, il dazio a computo metrico raggiunge anche lire 1. — per m.3 (p. e. Cremona) mentre *la proposta della Giunta* si limita a lire 0.60.

E' pressochè impossibile fare una previsione sicura, per quanto approssimativa, del rendimento della nuova voce. Visto però che a Treviso il dazio sui materiali (sistema misto di accertamento) ha reso nel 1910 circa lire 65,000, e nel primo semestre 1911 circa lire 25,005; visto che la tariffa proposta corrisponde a circa il 5 per cento del valore delle costruzioni (fondi esclusi); fatto luogo a larghe deduzioni sia per minori aliquote d'aggravio in confronto della città su citata, sia per minore attività edilizia si crede che pel 1912 si possa prevedere una entrata di circa *lire 30,000.*

Sul consumo del gas e dell'energia elettrica il Comune potrebbe imporre un dazio anche oltre la misura del corrispondente dazio governativo (lire 0.02 per m. c. di gas; lire 0.006 per ettowat-ora di energia elettrica), e non mancano esempi di città che sono arrivate rispettivamente a lire 0.03, a lire 0.10. Si è creduto però opportuno di non gravare troppo la mano su questi consumi, che, se pur non sono popolari, diventano sempre più generali; e di mantenersi nei limiti modesti di lire 0.01 pel gas e di lire 0.005 per l'energia elettrica. Su questa base si prevede nel 1912 un'entrata di circa lire 5000 pel dazio sul consumo del gas, e di circa lire 30,000 per il consumo di energia elettrica, essendo ora rispettivamente di lire 10,000 e di lire 35,000 l'entrata governativa per gli stessi titoli.

La nuova misura delle tasse di macellazione e di visita sanitaria studiata sin dal decorso anno dall'Ispettore veterinario del Comune, non è certamente eccessiva in confronto di quella adottata da altri Comuni, come si potrà rilevare dai dati esposti nella relazione del 9 settembre.

Il maggior rendimento delle tasse di macellazione e di visita sanitaria sarà nel 1912 di circa lire 12,000.

Il criterio infine che ha guidato al ritocco della *tariffa delle Pompe funebri*, la Commissione delle pompe funebri e la Giunta è stato il seguente: poichè nel loro complesso i servizi funebri comunali rappresentano un onere netto non indifferente, fra tutte le classi che ne fruiscono è giusto di chiamare le più agiate ad un maggior contributo. Restano perciò invariati (e per il trasporto dei «bambini» lievemente diminuiti) i prezzi delle classi inferiori, prezzi, che, per l'ultima classe, sono già al di sotto del costo; sono invece aumentati i prezzi delle classi superiori, per i trasporti e per le camere ardenti.

Il maggior rendimento annuo della tariffa così riformata delle pompe funebri si può calcolare in circa lire 6000 tenuto conto d'una certa diminuzione dei funerali di classe distinta e di 1ª classe.

Società fra i proprietari di case

Domani alle ore 15.30 nei locali della Società di Ginnastica e Scherma avrà luogo una nuova riunione dei proprietari di case.

Verrà discusso lo statuto sociale e poi si procederà alla nomina del Consiglio direttivo e si prenderanno tutti i provvedimenti per costruire definitivamente la nuova Società.

In giardino

La giornata magnifica, veramente autunnale che ieri venne improvvisamente a deliziarci dopo le uggiose pioggie degli scorsi giorni, fece affluire nel pomeriggio di ieri una vera folla in Giardino Grande dove i baracconi fecero affaroni.

L'animazione nella vasta piazza durò fino oltre le 10.

La fiera di S. Caterina

Questa fiera tradizionale, malgrado il tempo tutt'altro che propizio ha avuto un esito brillante.

Gli affari furono numerosi assai, *specie nel foro bovino.*

I prezzi ovunque sostenutissimi.

Ecco l'esito dettagliato

Entrati buoi 198 — Venduti paia 15 da L. 929 a L. 1640.

Entrate vacche 855 — Vendute 202 da L. 170 a L. 700.

Entrati vitelli 466 — Venduti 335 da L. 70 a L. 380.

Totale bovino 1519.

Cavalli 340 — venduti 35 da L. 45 a L. 485.

Asini 32 — venduti 11 da L.22 a L.108.

Venduti un paio di buoi a peso morto a L. 172 al quintale.

Venduti un paio di buoi a peso vivo a L. 97 al quintale.

Venduta una vacca a peso morto L. 187 al quintale.

Per chi si reca a Roma

Ufficio Informazioni per alloggi dell'Associazione movimento forestieri

Tutti coloro che approfittano delle facilitazioni offerte dalla nuova tessera e dei treni speciali che si effettueranno per Roma col 75% di riduzione, possono, scendendo alla stazione di Termini, rivolgersi allo speciale ufficio alloggi dell'Associazione movimento forestieri che è in grado di indicare *l'alloggio sia in albergo che in camera* private a prezzi assolutamente minimi qualunque potrà essere l'affluenza dei viaggiatori.

Tale ufficio, che ha orario permanente, ha giornalmente la disponibilità di tutti gli alberghi e pensioni di Roma ed è in grado quindi di disimpegnare il servizio nel modo migliore e più sollecito. I viaggiatori sono quindi invitati nel loro interesse, a rivolgersi all'loro arrivo a Roma esclusivamente all'ufficio alloggi dell'Associazione movimento forestieri che e situato nell'interno della stazione di Termini nel salone sotto l'orologio.

Il servizio è completamente gratuito tanto *per i forestieri, quanto per gli* albergatori.

APPENDICE DEL «PAESE» 50

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

tario fremito mi corse per tutte le membra. Mia madre sentì il mio braccio tremare sotto al suo; vide i miei sguardi scontrarsi in quelli del conte e per quel naturale istinto materno che prevede tutti i pericoli, prima che nessuno di noi due proferisse parola:

«— Perdono, diss'ella al conte, è mio figlio che da quasi un anno non abbiamo riveduto, e che è arrivato or ora da Londra.

«Il conte s'inchinò.

«— Sarei io il solo, diss'egli con gentilezza, ad affliggermi di questo ritorno, o signora, e mi priverà egli del piacere di accompagnarvi?

«— E' probabile, signore, rispos'io contenendomi a stento, poichè, laddove son io, mia madre e mia sorella non hanno bisogno d'altro cavaliere.

«— Ma è il conte Orazio! mi disse mia madre volgendosi vivamente verso di me.

«— Conosco quel signore, rispos'io, con un accento nel quale cercai di mettere tutti gl'insulti.

«*Sentii* mia madre e mia sorella tremare alla lor volta; il conte Orazio impallidì orribilmente; nessun altro segno fuor di quel pallore, però, ne tradì la emozione. Egli s'avvide dei timori di mia madre, e con un garbo ed una convenienza, che pareva volessermi insegnare il modo con cui io doveva comportarmi, s'inchinò, ed uscì. Mia madre lo seguì ansiosamente cogli sguardi; poi, allorchè lo perdetti di vista:

«— Partiamo subito! diss'ella trascinandomi verso lo scalone.

«Discendemmo, salimmo in carrozza, e rientrammo in casa senza esserci scambiata parola.

XV.

«I nostri cuori, come si può facilmente comprendere, erano in preda a diversi pensieri; e mia madre, appena di ritorno a casa, fe' cenno a Gabriella di ritirarsi nella sua camera. La povera fanciulla venne a presentarmi la fronte, come soleva fare una volta, ma appena ebbe sentito le mie labbra toccarla, le mie braccia stringergliela al petto, proruppe in un dirotto pianto. Allora i miei sguardi fissandosi in lei penetrarono nel cuore, e ne sentii pietà.

«— Mia cara sorella, le dissi, non bisogna adirarsi meco per cose di mio più forti. E' Dio che crea gli avvenimenti, e gli avvenimenti comandano agli uomini. Dopo la morte di mio padre io devo rispondere di te a te stessa; e a me tocca vegliare sulla tua vita, e renderla felice.

«— Oh! sì, rispose Gabriella; tu sei il padrone; quel che ordinerai, lo farò, sii tranquillo. Ma non posso trattenermi dal temere senza sapere ciò ch'io tema, e di piangere senza sapere perchè pianga.

«— Rassicurati, le dissi; il pericolo maggiore è passato, grazie al cielo che vegliava su di te. Va nella tua camera, e prega come un'anima innocente deve pregare; la preghiera dissipa i timori e terge le lagrime. Vanne.

«Gabriella mi abbracciò, ed uscì; gli sguardi di mia madre la seguirono con ansietà; poi, allorchè l'uscio fu chiuso:

«— Che cosa significa ciò? mi diss'ella.

«— Ciò significa, madre mia, le risposi con voce rispettosa, ma nello stesso tempo ferma, che questo matrimonio, di cui mi parlaste, è impossibile, e che Gabriella non può sposare il conte Orazio.

«— Il male è che sono quasi impegnata, disse mia madre.

«— Vi disimpegnerò, me ne assumo io l'incarico.

«— Ma, infine, mi dirai tu, perchè, senza alcuna ragione...

«— Mi credete così insensato, interruppi io, di frangere cosa tanto sacra quanto la promessa, se non avessi motivi di farlo?

«— Ma tu me li dirai, lo spero.

«— Nol posso, nol posso, madre mia; son legato da un giuramento.

«— So che si dicono molte cose a danno della riputazione del conte, ma non si è potuto ancora provar nulla. Crederesti tu forse a tutte queste calunnie?

«— Credo a' miei occhi, madre mia, ed io credo...

«— Possibile!...

«— Ascoltate: voi sapete se io vi amo, e se amo mia sorella; sapete se, quando si tratta della felicità di entrambe voi, io sia capace di prendere con leggierezza un'immutabile risoluzione; sapete, infine, se in una circostanza tanto suprema, io sia uomo da spaventarvi con una menzogna; ebbene! madre mia, se io non fossi arrivato a tempo, vel dico, vel giuro, se si fosse fatto questo matrimonio, se mio padre, nell'assenza mia, non fosse uscito dalla tomba per collocarsi tra sua figlia e codesto uomo; se Gabriella si chiamasse a quest'ora contessa di Beuzeval, non mi resterebbe che una cosa a fare, e la farei, credetemelo: e sarebbe di rapirvi, voi e vostra figlia, di fuggire con voi dalla Francia per non rientrarvi più mai, e d'andar a cercare in qualche estranea terra l'oblio e l'oscurità, invece dell'infamia che ci attenderebbe nella nostra patria.

«— Ma non puoi dirmi.... ho fatto

«— Nulla io posso dirvi.... ho fatto giuramento.... se potessi parlare, non avrei che a proferire una parola, e mia sorella sarebbe salva.

«— Ma qualche pericolo la minaccia forse?

«— No, almeno finchè io sarò in vita.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO
per i militari feriti
e le famiglie dei caduti in Tripolitania

Continuazione dell'XI elenco:

Dr Giacomo Bertossi 5, Fratelli Tre-visan 1, Tilati Angelo 1, Frigerio 0 80, Zalna Livio 1, Ditta Ferro 3, Gasparini Noè 2, Palmira Fedele 5, Ferriguti Pietro 0.50, Torlolo G. Batta 0 50, Fontana Bartolomeo 1, Matelon Antonio 0.50, Papalin Margherita 1, Lorenzo Mucelli 1, Milocco Luigi 3, Rizzi Teresa 1, De Biasio Antonio 4, Ditta G. B. Loi 5, *Romolo Levis* 2, *Famiglia* Tomasini 5, Moschini Giuseppe 5, Bonin Giov. e moglie 5, Giusti Pietro 2, N. N. 5; Musaruana Luigi 1, Luigia Barli 5, Toso Francesco 1, Masotti Fenicio 0.50, Giuseppe Moro 0.50, Eugenia Rovere 5, Calligaris G. Batta 3, Luigi Ciani 1, Perini Bice 1, Cervini Ernesta 1, Gaggia Riccardo 5, Lazzaroni Leandro 25, Tosoni Rosa 0 50, Caffè Commercio 1.

Olino Cresatti 2, Del Mondo Gino 1, Corrado Filippo 0 50, Riva Achille 2, Brugger Antonio 5. Mucelli Adele 2, Del Mestre Renato 2. Volpones Antonio 5, Ciro ing. Antonio 5, Bonifacio Ciotti 0.50, Cressatti Urbano 2, Coppa Aristide 2, Famiglia Del Mestre 3, Avinci Antonio 5, Scattolini Adolfo 0.50, Fratelli Geremia 3, Angeli Pietro 5, Visintin Silvio 2, Lanzi Enrico 2, Orlando Lucia 0.50, Furlan *Giuseppe* 1, Emilio Lugatti 1, Montanari Mario 0.50, Celso Cosmi 2, rag. Giuseppe Osimo 2, Hiche Ida 2, Donato Fratelli 1, Cesare Claudero 1, Ugo Savorgnani 3, N. N. 1 50, Mersi Giovanni 1, Mucelli Pietro 1, Candotti Pietro 5, Contessa Percotto 5, Del Monte Antonio 1, Bolzicco Riccardo 2, Morretti Luigi 1, Verzegnassi Luigi 3, Belli Arturo 5, Fabris Luigi 10, Piu Cesare 1, Marni Augusto 5, N. N. 0.50, Giacomo Ravasi 5, Famiglia Colussi 2, Pietro d'Adda 3, Adina Lucia Tamburlini 3, Tellini Ellenia 1. (Continua)

Altri 200 soldati in Tripolitania

E' giunto l'ordine al Comando del *Regg.* Fanteria di tenere approntati a piede di guerra altri 200 uomini che andranno a completare il 71.o Regg. Fanteria di stanza a Venezia il quale a giorni partirà per il teatro della guerra.

Non si sa ancora il giorno della partenza, che si effettuerà molto probabilmente in settimana.

Intanto sabato e ieri i prescelti hanno subito la visita medica regolamentare.

Lo spettacolo di varietà al Minerva organizzato dall'Ass. Calcio - Udine

Sabato venturo avremo al Minerva il tanto atteso spettacolo di varietà pro Comitato di soccorso, per il quale così viva è l'attesa. Organizzatori della serata sono i bravi giovani dell'Associazione del Calcio - Udine che hanno trovato nel proprio seno anche l'elemento artistico cui indubbiamente sabato venturo arriderà il più pieno successo.

Oltre ad una piccola orchestra, che inizierà il programma con una *Marcia Tripoli*, avremo acrobatica, mimica, sgapazzettisti, macchiettisti, ballerine ecc. ecc.

Daremo a giorni il completo programma.

Vada in tanto all'Associazione organizzatrice una parola di plauso sincero.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 19 al 26 novembre 1911

Pubblicazioni di matrimonio — Giuseppe Zanutta operaio con Angelina Pala casalinga - Eugenio Fontanini agricoltore con Maria Vertelli casalinga - Giuseppe Rosso materassaio con Cattorina Peres cuoca Giovanni Scaramussa pensionato con Anna Covessi modista.

Matrimoni — Giacomo Casarsa bracciante con Maria Colautti villica - Riccardo Bruno cocchiere con Anna Ferri casalinga - Calisto Zorzini commerciante con Anna Zanessi casalinga - Domenica Bella muratore con Romilda Ceschiutti casalinga - Ettore Marchiol commerciante con Fiorenza Lodolo casalinga - Giovanni Joan fagiame con Ida Fabbro sarta - Arcangelo Zisini fuochista con Amelia Praturlon - Giovanni Peruzzi ferroviere con Anna Straulig casalinga - Angelo Madalutti legname con Olga Piccolo seggiolaia Giovanni Juri industriale con Maria Carlini casalinga - Valentino Manautti agricoltore con Maria Gentilini villica.

Morti — Giuseppe Francescato fu G. B. anni 64 caffettiere - Luigia Colosetti Carli di Girolamo d'anni 32 casalinga - Felice Portalegni d'anni 73 spedizioniere - Antonio Virili fu Nicolò d'anni 82 spazzino Mario Micheloni di Giuseppe agente privato - Raimondo Dal Pin fu Vincenzo d'anni 38 agricoltore - Angelo Micelli fu Amedeo d'anni 79 villico - Pietro Chiarottini di Paolo d'anni 2 - Felicita Beltrame fu Francesco d'anni 60 lavandaia - Romano Sinatti fu Giovanni d'anni 31 muratore - Angela Cigaina fu Luigi d'anni 67 domestica - Luigi Rigo di Giacomo di giorni 17. Totale 12 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni. — Nati N. 35.

Investimento ciclistico

Ieri nel pomeriggio un ciclista scendeva a discreta velocità dalla discesa che dà accesso al tempio delle Grazie e veniva in Udine.

Nella sua corsa andò ad investire una donna che si trovava a passeggiare per l'elisse, e la gettò a terra.

La poveretta immediatamente soccorsa fu accompagnata all'ospedale dove s'ebbe le cure del caso dal dott. Molinari.

L'investitore è certo Maggionato Antonio di Giuseppe da Scrovia (Treviso).

È stato fermato sul luogo dai carabinieri e da questi accompagnato in Caserma dove fu dichiarato in arresto.

Sul lavoro

L'altra sera alla Ferriera l'operaio Violante Micheletto riportò la frattura della tibia destra, mentre era intento al suo lavoro.

All'ospedale venne giudicato guaribile in un mese.

BENEFICENZA

Il Gran uff. prof. Domenico Pecile e la sig. Camilla Pecile Kechler nell'anniversario della morte del loro amatissimo padre e suocero Senatore Gabriele Luigi Pecile hanno offerto L. 100 alla «Scuola e Famiglia».

Il Consiglio Direttivo riconoscente, sentitamente ringrazia.

Elargizioni per onoranze funebri

La signora Ida Pecile nell'anniversario della morte dell'amatissimo padre suo, per onorarne la memoria, elargì lire 100 all'Ambulatorio Tullio. La Presidenza, riconoscente, ringrazia.

Bollettino Giudiziario

Biressi *giudice presso* il Tribunale di Tolmezzo è tramutato al mandamento di Ivrea con funzioni di pretore.

Oblazione ed affermazione d'italianità

Il sig. A. Tamburlini, proprietario del Ristoratore Nazionale desiderando di non essere confuso con il sig. Adriano Tamburlini che ha spedito a Trieste circolari in lingua slovena (vedi Giornale «Il Paese» del 25 corr.), offre alla Dante Alighieri lire 2. ed il sig. T. Dall'Oriente 1. in segno di protesta.

Due borseggi

Anche quest'anno i borsaioli fecero, per Santa Caterina, due vittime: i contadini Zuliani Clemente e Francesco Quargnolo da Bressa.

Essi, mentre si trovavano alla fiera, in Piazza *Umberto I*, *furono* borseggiati del portafoglio contenente rispettivamente 5 e 180 lire.

La P. S. ha operato due arresti.

Refurtiva ritrovata

In un fienile di fuori Porta Villalta sono stati ritrovati i finimenti rubati sere fa al Deposito dei pompieri in *Piazza XX Settembre*.

Le ricerche della Polizia non hanno ancora approdato a nulla.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

La famiglia del

Comm. Dott.

ALFONSO MORGANTE

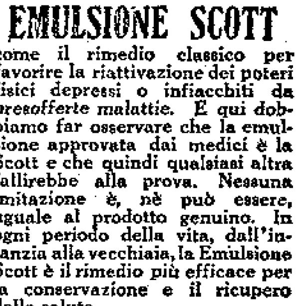
vivamente commossa per la grande attestazione di cordoglio della quale è stata oggetto, rende qui pubbliche e vive grazie a quanti vollero in ogni forma prendere parte al suo dolore.

Particolare ringraziamento rivolge ai signori Prefetto di Udine e Sindaco di Tarcento, ai deputato del collegio, ai Reduci, alla stampa, alle autorità Civili e Militari, alle singole Associazioni e a quanti altri — con elevata parola — concorsero a rendere solenne quest'ora di lutto.

Un ringraziamento fatto di commossa gratitudine, rivolge al co. dott. Sebastiano di Montegnacco per la sua nobile opera di medico e di impareggiabile amico.

Tarcento, 26 Novembre 1911.





N. 1468 Prot.

Prov. di Udine **Distr. di Maniago**

COMUNE DI CLAUT

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

Nel giorno di sabato 9 dicembre p. v. alle ore dieci si terrà in questo Municipio un pubblico incanto a schede segrete per la vendita di quattromila passi veneti di ceduo di faggio ricavabile dal bosco Gere, sul dato unitario di L. 5.00 al passo.

Gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di L. 1000 e verseranno altre L. 3000 per le spese.

Il bosco è posto in favorevole posizione e con una buona strada carreggiabile di accesso costruita di recente.

Claut, 20 Novembre 1911.

Il Sindaco: MARTINI CARLO

Il Segretario: P. DA RE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

I miei clienti

mi scrivono tutti che da quando portano le mie **Maglierie Igieniche Herion** *stanno meglio e non soffrono neanche semplici raffreddori.*

Unico depositario per UDINE la Ditta **PAOLO GASPARDIS** *di Udine, Via Mercatovecchio.*

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

La réclame è l'anima del commercio

NEL VOSTRO INTERESSE
ESIGETE SEMPRE
LE VERE
PASTIGLIE VALDA
che non possono essere vendute
che in SCATOLE da L. 1.50
PORTANTI IL NOME
VALDA
SE VI SI PROPONE
Un Rimedio superiore,
Un Rimedio altrettanto buono,
Un Rimedio a miglior mercato,
Ciò non è nel vostro interesse
NULLA VALE
LE PASTIGLIE VALDA
MA SOPRATUTTO USATE BENE
LE VERE
vendute SOLAMENTE in SCATOLE
portanti il nome **VALDA**

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 8.20, **7.48**, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5, **19.42**, 22.55.
Conegliano 19.28.
Pontebba 7.46, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cormons 7.32 **10**, 11.6, 12.50, 15.23, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.5, 17.56, 21.43.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 15.28, 19.20, 21.28
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.56, 21.43.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25**, 13.40, 17.24, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25.** 18.53, 20.0
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15. 13.15, 17.47. 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.54, 18.51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11.59, 15.4. 17.14.
Arrivi a Udino (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.35, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del **Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli** – FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

Mezzo secolo d'ottimo successo
Certificati d'Illustri Clinici

Contro le **TOSSI** usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali
contro imitatori

PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA di BOLOGNA

Centesimi **60** *la scatola di* **12 pastiglie** *e Lire* **1.20** *la* **doppia di 24** *con istruzione e dose in 8 lingue.*

MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica
Preparazione speciale della premiata
Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni
RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.
ACHILLE DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto
Sig. V. I. SZATHVARY - Padova



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI
"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo
che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico
Cav. G. B. RONCA - Verona
UNICO POSSESORE DELLA GENUINA RICETTA
(*Respingete le imitazioni*)
18 MASSIME ONORIFICENZE
Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasentei e Vogler, vai Prefettura, 6.

Nikon Tavolette

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie
Nikon Filiale Torino, Via Madama Cristina, 121

Le necrologie
per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» o «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì doloroso circostanze.